

Economia
08 Luglio 2025

Industria e credito in Emilia-Romagna: segnali misti tra incertezze globali e ripresa selettiva

Produzione industriale ancora in calo, ma crescono prestiti alle famiglie e liquidità aziendale. Unioncamere, Confindustria e Intesa Sanpaolo: servono investimenti, export diversificato e fiducia nel futuro



08 Luglio 2025

Nel primo trimestre 2025 l'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna ha registrato una contrazione della produzione (-3,2%) e del fatturato (-3%), con ordini in calo e un basso grado di utilizzo degli impianti. Solo il settore alimentare mostra una lieve crescita. L'export regionale scende dell'1,5%, a fronte di una ripresa a livello nazionale. Le piccole imprese subiscono le maggiori perdite, ma anche le medie e grandi sono in difficoltà.

Intesa Sanpaolo segnala una buona dinamica del credito nei primi mesi dell'anno, soprattutto per le famiglie, e depositi aziendali in crescita. Tuttavia, la domanda di prestiti resta debole per le imprese, frenata da incertezza geopolitica, guerra dei dazi e costi energetici in aumento.

Unioncamere e Confindustria richiamano l'urgenza di stimoli rapidi per gli investimenti, abbattimento dei costi e diversificazione dell'export. Centrale il ruolo delle infrastrutture strategiche, come il Passante di Bologna, e delle misure per sostenere occupazione e innovazione.

□

© copyright la Cronaca di Ravenna